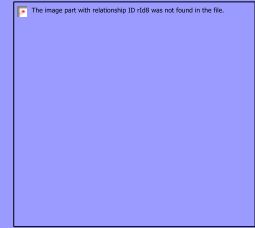




Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union



Jean Monnet – Centro Studi Europei  
Dipartimento di Scienze Politiche, Sociali e della Comunicazione  
Università di Salerno

## PROCESSI DI EUROPEIZZAZIONE (1)

Quarta giornata

28 Aprile 2017

***Gli intoppi dell'Unione europea.  
Un'analisi degli elementi che contribuiscono al  
deterioramento del progetto europeo***

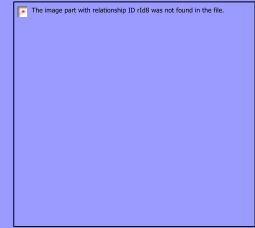
*Dott.ssa Vanessa Lamattina*

Modulo Jean Monnet *Becoming Europeans: the Social Dimension of European Integration*

31 Marzo - 9 Maggio 2017



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union



Jean Monnet – Centro Studi Europei  
Dipartimento di Scienze Politiche, Sociali e della Comunicazione  
Università di Salerno

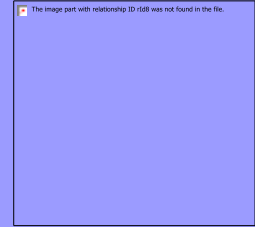
## COS'È IL NEOLIBERISMO?

Il neoliberismo è il paradigma politico-ideologico che sostiene il capitalismo dagli anni Settanta in avanti.

Il suo consolidamento ha contribuito a modificare fortemente l'assetto sociale politico ed economico delle società in cui si è insediato, provocando due modifiche sostanziali.

Modulo Jean Monnet *Becoming Europeans: the Social Dimension of European Integration*

31 Marzo - 9 Maggio 2017



Jean Monnet – Centro Studi Europei  
Dipartimento di Scienze Politiche, Sociali e della Comunicazione  
Università di Salerno

# La doppia crisi della società europea contemporanea

(L. Gallino, *Il denaro, il debito e la doppia crisi spiegati ai nostri nipoti*)



*Crisi del principio di  
uguaglianza*

(modifica intervenuta all'interno  
della relazione tra Stato ed economia)



*Crisi dello spirito  
critico*

(modifica intervenuta nell'ideologia  
capitalistica)



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union



Jean Monnet – Centro Studi Europei  
Dipartimento di Scienze Politiche, Sociali e della Comunicazione  
Università di Salerno

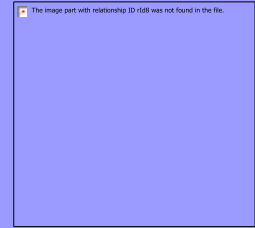
## 1. MODIFICA DELLA RELAZIONE TRA STATO ED ECONOMIA (ANNI SETTANTA)

In seguito alla caduta delle politiche keynesiane negli anni Settanta, lo Stato perde l'abilità di creare 'contro-movimenti di resistenza' alla società di mercato e, da difensore dello Stato sociale, passa ad assumere un ruolo ancillare rispetto al mercato.

Promotori ideologici di questa modifica sono gli esponenti della Scuola economica di Chicago, Milton Friedman in particolare. Le sue teorie, di forte ispirazione hayekiana, promuovono l'idea secondo cui il governo debba limitarsi a 'mantenere la legalità e l'ordine, conferire forza operativa ai contratti privati, salvaguardare la competitività del mercato'.

Modulo Jean Monnet *Becoming Europeans: the Social Dimension of European Integration*

31 Marzo - 9 Maggio 2017



Jean Monnet – Centro Studi Europei  
Dipartimento di Scienze Politiche, Sociali e della Comunicazione  
Università di Salerno

## FRIEDRICH VON HAYEK: LA SUA CONCEZIONE DI STATO

(Anni Quaranta)

Lo Stato è incapace di giungere ad una visione 'sinottica' dei fatti rilevanti della società, soprattutto della società moderna, che rende più complessa la divisione del lavoro.



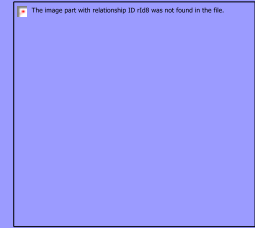
In questo nuovo assetto sociale ed economico la decentralizzazione risulta necessaria per far fronte alla complessità. Ma una volta che la decentralizzazione è diventata necessaria sorge il problema della coordinazione. Siccome i diversi agenti devono essere liberi di adattare l'attività a quei fatti che loro soltanto possono conoscere, questa coordinazione non può che realizzarsi mediante l'abbattimento di ogni controllo centralizzato e tramite un sistema dei prezzi basato sul regime di concorrenza. Insomma, *in un sistema così complesso, com'è quello moderno, l'unico modo per coordinare gli individui è di lasciare che essi si adattino al sistema dei prezzi, il quale, diviene così il 'meccanismo impersonale per la trasmissione dei dati rilevanti'*.

Modulo Jean Monnet *Becoming Europeans: the Social Dimension of European Integration*

31 Marzo - 9 Maggio 2017



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union



Jean Monnet – Centro Studi Europei  
Dipartimento di Scienze Politiche, Sociali e della Comunicazione  
Università di Salerno

## FRIEDRICH VON HAYEK: LA SUA CONCEZIONE DI STATO

Difesa dell'individualismo attraverso la formulazione di  
leggi

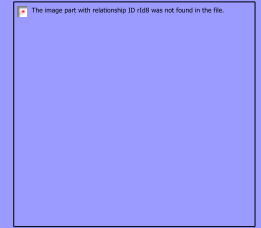
- Prevedibili
- Costanti
- Generali



leggi formali

Modulo Jean Monnet *Becoming Europeans: the Social Dimension of European Integration*

31 Marzo - 9 Maggio 2017



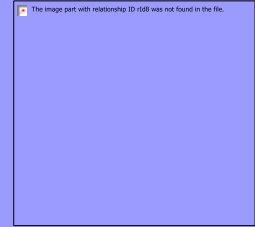
Jean Monnet – Centro Studi Europei  
Dipartimento di Scienze Politiche, Sociali e della Comunicazione  
Università di Salerno

## 2. MODIFICA DELL'IDEOLOGIA CAPITALISTICA (ANNI SETTANTA)

La società (capitalistica) si riproduce mediante l'ideologia della sua classe dominante, con quest'ultima che agisce o per via di un apparato di Stato oppure grazie ad una forma di 'violenza simbolica' che comunque controlla. Pur continuando a seguire il percorso tradizionale tracciato dal capitalismo, il neoliberismo ha ampliato il suo raggio d'azione principalmente grazie a due novità: la pretesa universalizzante dei suoi valori, favorita dalla **caduta del muro di Berlino**, e la **modifica dello scopo del consumismo**.



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union



Jean Monnet – Centro Studi Europei  
Dipartimento di Scienze Politiche, Sociali e della Comunicazione  
Università di Salerno

## 2. MODIFICA DELL'IDEOLOGIA CAPITALISTICA

### Caduta del Muro di Berlino



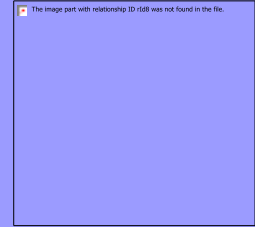
T.I.N.A (*there is no alternative*)

### Modifica del ruolo del consumismo



*Self Help* (la logica secondo cui l'individuo-imprenditore deve aiutarsi da solo)





Jean Monnet – Centro Studi Europei  
Dipartimento di Scienze Politiche, Sociali e della Comunicazione  
Università di Salerno

## LUDWIG VON MISES: LA CONCORRENZA 'CATALLATTICA' (ANNI QUARANTA)

Nel suo testo più noto, *L'azione umana*, Mises si occupa delle *scelte* individuali dell'individuo-consumatore. Secondo la sua visione, il soggetto, in una sorta di stato di autarchia, sarebbe *per natura* in grado di compiere azioni di mercato. Quest'ultimo poi, proprio in virtù della sua capacità di rendere *razionali* le scelte degli attori, assumerebbe addirittura il ruolo di agente *formativo*. In altre parole, per Mises, il soggetto, sebbene in maniera graduale, ha l'effettiva capacità di determinare i prezzi di mercato e le sue leggi di funzionamento, così che quest'ultimo, nella sua ottica, è un 'corpo sociale', sempre mutevole, 'risultante dell'attiva partecipazione di tutti'.





Jean Monnet – Centro Studi Europei  
Dipartimento di Scienze Politiche, Sociali e della Comunicazione  
Università di Salerno

## LUDWIG VON MISES: LA CONCORRENZA 'CATALLATTICA'

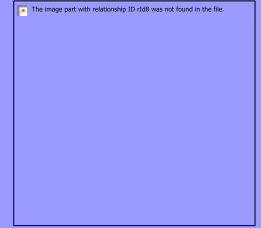
Diversamente dalla 'concorrenza biologica', in cui la rivalità naturale tra gli animali per la ricerca del cibo è 'ostile', la 'concorrenza sociale' per Mises – in quanto esito del sistema di cooperazione sociale nella divisione del lavoro – è il risultato della partecipazione e della mutualità. Questo tipo di concorrenza è possibile solo quando il mercato non subisce interferenze esterne e quando ciascuno ha la possibilità di agire liberamente in vista di obiettivi di successo economico e sociale.

Con la concorrenza catallattica l'uomo agente influisce sul mercato e questo, a sua volta, retroagisce sulle sue azioni. I soggetti condizionano il mercato a seconda della presenza di bisogni insoddisfatti, ma così facendo, ciascuno diventa un potenziale imprenditore, alla ricerca incessante e ossessiva di autoaffermazione. Il principio regolatore del mercato è perciò capovolto: non più rivolto al mero scambio di merci, bensì verso la diffusione dei 'meccanismi della concorrenza'.



Modulo Jean Monnet *Becoming Europeans: the Social Dimension of European Integration*

31 Marzo - 9 Maggio 2017



Jean Monnet – Centro Studi Europei  
Dipartimento di Scienze Politiche, Sociali e della Comunicazione  
Università di Salerno

## RIEPILOGO FINALE

- Le teorie di Mises e Hayek sulla ‘concorrenza catallattica’ e sullo Stato teorizzano in anticipo le modifiche promosse dagli esponenti della Scuola di Chicago dagli anni Settanta in avanti. Possono essere, quindi, utilizzate in maniera complementare alle teorie degli ordoliberali come Röpke e Rüstow per studiare alcune caratteristiche del fenomeno neoliberista.
- La modifica della relazione tra Stato ed economia in Europa ha inciso fortemente sulla possibilità di attuare sfrenate politiche di mercato senza restrizioni statali di alcun tipo.
- La caduta del muro di Berlino e la modifica del ruolo del consumismo hanno rispettivamente avvalorato la pretesa universalizzante dei valori neoliberisti e contribuito a diffondere la logica del *self help*.